



**Lettera d'intenti tra  
la Provincia di Rimini, le Organizzazioni sindacali CGIL , CISL e UIL Provinciali**

Rimini, 28 marzo 2006

---

La crisi del sistema industriale italiano da tempo colpisce anche la nostra provincia. Una serie di imprese hanno chiuso, altre hanno manifestato e manifestano difficoltà . Difficoltà determinate spesso da cause diverse fra di loro: crisi congiunturali, concorrenziali, finanziarie e gestionali. Situazione che inevitabilmente determina preoccupanti e problematiche ricadute occupazionali con perdita di centinaia di posti di lavoro a seguito di cessazioni di attività, per ristrutturazioni e/o riorganizzazioni aziendali.

Anche se parzialmente supportati dagli ammortizzatori sociali, che la legislazione mette a disposizione, non sempre i lavoratori che vengono espulsi dal mondo del lavoro trovano immediatamente una nuova collocazione lavorativa, (questo vale ancor di più per i lavoratori e le lavoratrici in età avanzata) o un posto di lavoro corrispondente alla propria professionalità.

Da ciò nasce l'iniziativa della Provincia di concorrere con i 20 comuni, di costituire un fondo Provinciale per i lavoratori in crisi aziendale, all'interno del Protocollo del settembre 2004 su competitività" a sostegno di quei lavoratori e di quelle lavoratrici espulsi dal mondo del lavoro, per una loro ricollocazione rapida e stabile che non determini situazioni di precarietà lavorativa e sociale , e per la qualità dello sviluppo della nostra provincia.

Nel medio e lungo periodo va governato il cambiamento strutturale a cui stiamo assistendo ridando sviluppo e competitività al sistema locale delle imprese, anche attraverso un accrescimento professionale della forza lavoro, e contemporaneamente governando il problema occupazionale.

Il fondo per l'occupazione ha ben chiaro un obiettivo: della difesa occupazionale e professionale. Occorre pertanto intervenire immediatamente con le necessarie scelte per la salvaguardia delle professionalità, dei redditi e dell'occupazione dei lavoratori della provincia, per definire lo spazio strategico del ruolo pubblico, sia in termini quantitativi che qualitativi, anche per quanto riguarda i processi di crisi o di ristrutturazione delle imprese locali.

Per realizzare ciò occorre avere dalle imprese tutti gli elementi di conoscenza, a partire dal tipo e profilo di figure professionali che possono essere necessarie al loro processo produttivo. Tutto ciò permetterà di costruire un osservatorio provinciale sulle opportunità di lavoro e dei fabbisogni occupazionali che consentirà la realizzazione di percorsi formativi mirati alla ricollocazione professionale e al rientro a tempo pieno dei lavoratori e delle lavoratrici in difficoltà occupazionale.

Provincia e Comuni, Organizzazioni Sindacali, Aziende, assumono nello spirito della strategia di Lisbona, come priorità la crescita della conoscenza e della formazione, la prassi della piena e buona occupazione per l'affermarsi della coesione sociale quale fattore di competitività, qualità e sviluppo del nostro territorio.

**CGIL Rimini  
CISL Rimini  
UIL Rimini  
PROVINCIA di Rimini**